

**CUP E68D18000140005**

## **ACCORDO**

TRA

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione Regionale per la Campania (di seguito denominato INAIL), con sede in Napoli, via Nuova Poggioreale, nella persona del Direttore Regionale Dott. Daniele Leone;

Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II (di seguito denominata UNINA), con sede in P.le Vincenzo Tecchio n. 80 Napoli (NA), rappresentato dalla Prof.ssa Rita Mastrullo, nella sua qualità di Direttore p.t. del Dipartimento domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II

di seguito denominate Parti

## **PREMESSO CHE**

- Il quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/08 s.m.i.) colloca l'INAIL nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione ;
- L' INAIL persegue le proprie attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in sinergia con diversi attori del sistema prevenzionale nazionale;
- Le linee operative per la prevenzione 2017 emanate dalla DC Prevenzione prevedono la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione delle informazioni attinenti alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- a seguito dell' Avviso Pubblico Regionale per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro emanato per l'anno 2018 UNINA ha presentato un progetto dalla durata di 18 mesi denominato "Soluzioni di massima personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore";
- l'INAIL ha valutato gli obiettivi proposti nel progetto come rispondenti alle sue finalità istituzionali ed ai criteri di efficacia ed efficienza della sua attività;
- sussiste la convergenza di interessi diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo primario di migliorare la sicurezza e la protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

*Tutto quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:*

### **Art. 1 - Finalità e contenuti dell'accordo**

Con il presente accordo le parti intendono realizzare iniziative finalizzate a sviluppare azioni sinergiche per la promozione della cultura della prevenzione e la realizzazione di strumenti, azioni ed eventi informativi in materia di salute e sicurezza.

### **Art. 2 – Modalità di attuazione**

Le Parti individuano le finalità e gli obiettivi che intendono realizzare con il progetto denominato "Soluzioni di massima personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore" secondo quanto indicato e declinato nel progetto allegato 1.

Ciascuna parte si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto di cui all'art. 1, come indicato negli allegati nn.1 e 2

Il progetto allegato 1 al presente accordo ne forma parte integrante.

### **Art. 3 Verifiche e relazioni sull'attività**

Le parti si impegnano:

- a portare a termine, entro la data di scadenza del progetto, e per quanto riconducibile alla propria competenza, la realizzazione delle attività progettuali oggetto dell'Accordo. Per il dettaglio delle attività le Parti fanno riferimento al Progetto esecutivo che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo (all.1);
- a condividere, entro giorni quindici dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico e un rapporto finanziario che riporti analiticamente le spese sostenute, sulla base delle linee guida per la rendicontazione contenute nelle LIOP.

### **Art. 4 – Gruppo di lavoro**

Al fine di dare concreta attuazione alle attività previste dal presente Accordo verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto da referenti individuati dai sottoscrittori del presente Accordo.

I referenti del Gruppo di lavoro dovranno relazionare, a conclusione delle attività, sullo stato di avanzamento della progettualità loro affidata.

I nominativi dei referenti individuati saranno oggetto di successive comunicazioni tra i Partners dell'Accordo.

## **Art. 5 - Obblighi dei partner**

Le attività di cui al presente Accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale, e secondo le indicazioni previste dalle sopracitate LIOP.

In particolare, nell'attuazione delle singole linee progettuali, le parti si impegnano:

- a) ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
- b) a garantire la localizzazione del progetto nelle macro aree territoriali indicate nella proposta progettuale;
- c) a garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- d) a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario e procedurale, conformemente alle modalità previste dal presente Accordo;
- e) a fornire ai partner tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- f) a non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del Gruppo di lavoro;
- g) a conservare e tenere a disposizione dell'INAIL - Direzione regionale Campania e degli organi di controllo tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese, ed i controlli relativi all'intervento realizzato, consentendo agli organi di controllo l'accesso a detta documentazione giustificativa;
- h) a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi in regime di compartecipazione;
- i) ad utilizzare, in modo evidente, il logo di ciascun partner su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- j) ad informare preventivamente e tempestivamente le altre parti sull'organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali compartecipate;
- k) a rispettare quanto indicato nel patto d'integrità tra l'INAIL e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che allegato al presente accordo ne forma parte integrante (Allegato 3).

Le parti si impegnano ad attuare una comune e sinergica collaborazione nelle attività oggetto dell'accordo mettendo in campo le infrastrutture, la rete, le professionalità possedute e le esperienze, così come indicato nel progetto allegato 1 "Soluzioni di massima

personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore”.

## **Art. 6 – Aspetti economici e normativi**

Il costo totale previsionale del progetto ammonta ad € 64.000,00 (sessantaquattromila/00) come da piano economico riportato nell’Allegato 2, che allegato al presente accordo ne forma parte integrante.

L’ INAIL mette a disposizione le proprie professionalità tecniche ed amministrative per la realizzazione del progetto e partecipa con un costo di € 30.000,00 (trentamila/00).

L’ INAIL trasferirà a UNINA l’importo di € 30.000,00 (trentamila/00), come riportato nel preventivo costi e ripartizione tra i sottoscrittori (Allegato 2), a conclusione di tutte le attività del progetto (Allegato 1) e previa presentazione di una relazione del gruppo di lavoro attestante le attività svolte, tenendo conto dei vincoli di contabilità (verifica della posizione contributiva e assicurativa), nonché di regolare documentazione corredata di rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica del valore dell’intero progetto.

L’importo che INAIL corrisponderà non verrà in alcun modo impiegato per l’erogazione di emolumenti di qualsiasi genere ai dipendenti Inail nell’ambito dell’attività di collaborazione.

Le parti si impegnano ad attivare tutte le procedure ad evidenza pubblica ai fini degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Le parti si impegnano ad applicare per l’affidamento di eventuali incarichi esterni e per l’acquisizione di beni e/o servizi strumentali al progetto i criteri di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, garantendo altresì i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n° 163 e s.m.i..

Per l’esecuzione delle attività progettuali di cui all’art. 1, le Parti si impegnano a farsi carico reciprocamente degli oneri e delle spese connessi alla realizzazione del progetto “Soluzioni di massima personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore”, come definiti nel piano economico finanziario (all. 2) nella misura di una percentuale complessiva prossima al 50% ciascuno. Per il dettaglio delle voci di spesa le Parti fanno riferimento al precitato piano economico finanziario allegato, che forma parte integrante del presente Accordo (all. 2). Le Parti si impegnano a realizzare il progetto in regime di compartecipazione ed a rendicontare i costi sostenuti singolarmente, sulla base della normativa richiamata e sulla base della documentazione prodotta di cui all’art. 5 del presente Accordo.

Tutti i documenti dovranno recare esplicita indicazione del CUP di progetto.

Premesso che le attività da realizzarsi nell’ambito dei rispettivi compiti istituzionali non sono soggette a IVA ai sensi del D.P.R. n.633 del 1972 e s.m.i si rimanda alla medesima normativa nel caso in cui l’IVA costituirà un costo e potrà essere calcolata nell’ambito delle spese. Inoltre l’art. 1 del decreto legge n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, innovando la normativa precedente (art. 17 ter del DPR n. 633/1972), ha ricompreso l’Istituto nella platea dei soggetti destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment)

## **Art. 7 - Copertura assicurativa**

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività previste. Il personale in servizio presso le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi alla normativa di sicurezza vigente nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nonché alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. .

## **Art. 8 - Durata dell'accordo**

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e ha durata 18 mesi dalla sua attivazione.

## **Art. 9 – Promozione dell'immagine e Piano di comunicazione**

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata. Le parti approveranno il piano di comunicazione che verrà redatto in raccordo con l'Ufficio competente della Direzione Regionale Inail Campania.

## **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

I dati personali eventualmente forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE N. 2016/679 e dal D.lgs. 10/08/2018 n. 101, esclusivamente per le attività realizzate in attuazione del presente Accordo. Le parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni d cui possono venire a conoscenza nell'attuazione del progetto di collaborazione.

## **Art. 11 Proprietà Intellettuai**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto. I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## **Art. 12 – Modifiche e integrazioni**

Ogni eventuale variazione al presente accordo successivamente alla sua stipula deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

## **Art. 13- Recesso**

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno

## **Art. 14 – Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 31, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

## **Art. 15 – Foro competente**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo.

Ove non sia possibile il bonario componimento, il Foro competente sarà quello di Napoli.

## **Art. 16 – Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

\* \* \*

Inail Direzione Regionale per la Campania

Il Direttore regionale  
Dott. Daniele Leone

Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Università degli Studi di Napoli  
FEDERICO II

Il Direttore del Dipartimento  
Prof.ssa Rita Mastrullo

---

Allegati:

1 Progetto

2 Piano economico

3 Patto d'integrità

**Manifestazione di interesse  
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale  
in materia di salute e sicurezza sul lavoro  
Anno 2018**

**SCHEDA DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

<b>1. Titolo del progetto</b>
Si può rifare - postazione ad artem
<b>SOLUZIONI DI MASSIMA PERSONALIZZATE PER IL PROGETTO DI ADATTAMENTO DELLE POSTAZIONI DI LAVORO PER IL REINSERIMENTO DEL LAVORATORE</b>

<b>2. Proponente</b>
Ente: <b>FRAUNHOFER JL IDEAS</b> – Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II rappresentato dalla persona di: prof. Ing. Antonio Moccia nella qualità di: Direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale con sede in p.le Vincenzo Tecchio n° 80, Napoli c.a.p. 80125 PEC(*): dip.ing-industriale@pec.unina.it Partita IVA 00876220633

<b>3. Tipologia di attività</b>
Promozione e informazione Assistenza e consulenza

<b>4. Finalità e obiettivi della collaborazione</b>
<p><b>Finalità:</b> INAIL ha lanciato una campagna per informare datori di lavoro e lavoratori del "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" per il reinserimento sul posto di lavoro di lavoratori infortunati con riduzione delle abilità manuali. Il finanziamento per il superamento delle barriere architettoniche, l'adattamento delle postazioni di lavoro e la formazione dei lavoratori permette la copertura dei costi relativi alle modifiche dell'ambiente di lavoro ed all'addestramento del lavoratore con interventi necessari per la sua piena integrazione.</p> <p>Nonostante ciò, in Regione Campania l'attuazione del regolamento non ha avuto ancora il successo che era lecito attendersi per diverse ragioni anche di natura tecnica. Dal punto di vista tecnico costituiscono ostacoli all'adozione delle misure previste dal regolamento da parte del datore di lavoro la necessità di verificare con un team multifunzionale dell'INAIL gli interventi e di personalizzare le postazioni di lavoro (con particolare riferimento alle interfacce utente) in funzione della perdita di abilità del lavoratore. Poiché c'è carenza nella letteratura tecnica di soluzioni di massima, che possono essere adottate dal datore di lavoro a livello concettuale per modificare le postazioni di lavoro con l'obiettivo di renderle più inclusive, questa fase rappresenta una criticità che finora ha portato alla paralisi operativa ed al mancato inserimento dei lavoratori con disabilità da lavoro. E' noto che le PMI, da un lato non riescono a seguire un team multidisciplinare INAIL senza impegnare i loro uffici tecnici in tempi ragionevoli ed a costi sostenibili dal datore di lavoro, dall'altro temono che la disabilità del lavoratore incida negativamente sulla sua efficienza lavorativa. Entrambi questi</p>

## **Fase 2. Sviluppo di soluzioni di massima adottabili in diversi comparti per i casi studio più severi**

La prima attività della fase 2 riguarda la presentazione sistematica dell'attuale offerta di soluzioni presenti e di interesse per affrontare le priorità evidenziate nei comparti campani. In generale, la tecnologia disponibile è ricercabile attraverso due motori di ricerca delle soluzioni assistive per utenti con disabilità e sono:

- Eastin : portale di riferimento per l'informazione europea sulle tecnologie per la disabilità
- SIVA : servizio pubblico di informazione italiano

Il portale SIVA, integrato nella rete EASTIN, è anche in grado di offrire panoramiche sugli ausili presenti sul mercato europeo. Il numero di ausili è molto alto ed è, dunque, fondamentale la conoscenza della loro offerta almeno a livello europeo. Grazie a ciò, può essere affrontato il problema di adattamento di postazione di lavoro con un elevato livello di personalizzazione e per la varietà dei casi presenti nelle situazioni lavorative. D'altro canto, l'evoluzione di tecnologie 4.0 (dalla comunicazione digitale all'Additive Manufacturing) consente di integrare i dispositivi disponibili sul mercato in modo da ottenere soluzioni innovative e più adatte allo specifico contesto d'uso. In questa attività, vengono studiate le modalità di integrazione tra l'offerta attualmente disponibile di ausili e le tecnologie che consentono la personalizzazione spinta dal punto di vista antropometrico e biomeccanico.

La seconda attività riguarda lo sviluppo dei modelli digitali delle soluzioni di massima per verificare l'usabilità delle soluzioni disponibili e personalizzate e migliorarne la configurazione prima dell'adozione finale. La possibilità di verifiche su sistemi prototipali adattabili rende il lavoratore disabile confidente nelle sue capacità lavorative e può dimostrare al datore di lavoro a quale modello di soluzione andare incontro grazie al regolamento per il reinserimento dei lavoratori. I modelli digitali consentono di completare lo sviluppo delle soluzioni di massima e la fase di addestramento in ambiente virtuale e protetto del lavoratore, così come previsto dal regolamento stesso. Le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 utilizzate vanno dalla simulazione in realtà aumentata alla realtà mista fino alla realtà virtuale. In questa attività vengono sviluppati gli strumenti che potrebbero essere adottati dal gruppo di lavoro multidisciplinare dell'INAIL per la presentazione al datore di lavoro, in modo interattivo e realistico, di diverse soluzioni assistive ipotizzate, selezionando in modo partecipativo e diretto le migliori soluzioni praticabili.

## **Fase 3. Sviluppo di prototipi in realtà mista per la sperimentazione con lavoratori disabili delle migliori soluzioni proposte**

L'attività principale della fase 3 riguarda lo sviluppo completo di casi studio da concordare con la Direzione Regionale della Campania dallo sviluppo della soluzione personalizzata fino ai test in laboratorio col coinvolgimento del lavoratore disabile, del datore di lavoro e delle associazioni di categoria.

Identificato il contesto d'uso e le caratteristiche del lavoratore disabile, vengono selezionate le soluzioni adottabili ed il relativo livello di personalizzazione con il coinvolgimento del datore di lavoro e del lavoratore disabile. Attraverso i modelli digitali sviluppati nella fase precedente il lavoratore viene reinserito, in ambiente protetto mediante sperimentazioni in laboratorio di realtà virtuale, nella nuova mansione provando la nuova interfaccia della postazione di lavoro. In questa fase viene migliorata e consolidata la scelta della soluzione di massima, potendo apportare ancora modifiche alle scelte del team multidisciplinare valorizzando il punto di vista del lavoratore disabile e dimostrandone la fattibilità al datore di lavoro.

In questa fase, potrà essere fornita evidenza da un lato al datore di lavoro, che ha la responsabilità di avviare il finanziamento delle modifiche delle postazioni di lavoro, del livello di accessibilità e di usabilità della soluzione sviluppata e dall'altro potrà essere formato il lavoratore disabile alla nuova mansione mediante una postazione che ha contribuito a modificare per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la propria soddisfazione d'uso.

## **6. Settori produttivi interessati**

Il progetto può interessare potenzialmente più settori produttivi, con una ricaduta maggiore sui lavoratori delle PMI.



motivi rendono difficile attuare un progetto di reinserimento del lavoratore, nonostante gli incentivi al datore di lavoro.

La proposta progettuale mira alla raccolta ed allo sviluppo di soluzioni di massima di adattamento delle postazioni di lavoro grazie alle tecnologie disponibili in ambito industria 4.0 per rendere inclusivo il posto di lavoro. Le soluzioni di massima, costruite a misura del lavoratore, possono facilitare l'interazione tra il team multidisciplinare dell'INAIL e la PMI, assicurando anche che il livello di efficienza del lavoratore disabile sia adeguato al reinserimento nel posto di lavoro in modo adeguato ai ritmi aziendali. In altri termini il datore di lavoro può valutare su soluzioni prototipali, sviluppate su modelli digitali in laboratorio, quanto il lavoratore disabile abbia riacquisito le capacità di lavoro che lo rendano pienamente integrato nei processi aziendali. Inoltre, visti gli incentivi ulteriori del Ministero sugli investimenti in tecnologie 4.0, la scelta del datore di lavoro potrebbe essere premiante non solo dal punto di vista etico, ma anche dal punto di vista economico, potendo contare sul regolamento INAIL e sul super-ammortamento garantito per i progetti di Industria 4.0. Inoltre, le attività di welfare condotte nei confronti dei lavoratori disabili generano più ricadute positive di quanto sia possibile valutare semplicemente in base al conto economico, perché migliorano il clima aziendale ed indirettamente incidono sulle condizioni di lavoro di tutti i lavoratori.

Gli obiettivi specifici che si intende raggiungere sono tre:

**Obiettivo n.1:** catalogare le perdite di abilità conseguenti ad incidenti di lavoro e definire le priorità di intervento nei principali comparti (civile, agricoltura, metalmeccanico);

**Obiettivo n. 2:** presentare soluzioni di massima per l'adattamento personalizzato delle postazioni di lavoro mediante impiego delle tecnologie abilitanti di industria 4.0 per casi studio di maggiore importanza in ciascuno dei comparti;

**Obiettivo n. 3:** sviluppare una o più soluzioni prototipali per l'adattamento dell'interfaccia di controllo di una postazione di lavoro in casi studio concordati con INAIL di particolare importanza per la riduzione di abilità motorie derivanti da perdita di arto od altra menomazione grave.

### **5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi**

Il progetto proposto prevede tre fasi suddivise in attività specifiche relativamente agli ambiti di intervento definiti dal Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Le fasi sono le seguenti:

Fase 1) Analisi delle priorità di intervento nei comparti campani;

Fase 2) Sviluppo di soluzioni di massima adottabili in diversi comparti per i casi studio più severi;

Fase 3) Sviluppo di prototipi in realtà mista per la sperimentazione con lavoratori disabili delle migliori soluzioni.

La descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità ed obiettivi è riportata per ciascuna fase.

#### **Fase 1. Analisi delle priorità di intervento nei comparti campani**

Dall'analisi degli incidenti registrati nei diversi comparti campani sulla base delle banche dati INAIL sarà possibile indicare le priorità di intervento nel settore agricolo, civile ed industriale. Le disabilità dei lavoratori saranno analizzate rispetto alle mansioni. Sarà, inoltre, analizzato lo stato dell'arte delle principali soluzioni tecnologiche ai problemi di accessibilità ai luoghi di lavoro ed alle risorse di produzione ed agli strumenti di lavoro. Negli anni sono state sviluppate soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche, che ormai si ritengono consolidate e minore attenzione è stata posta nello sviluppo di interfacce utente per postazioni di lavoro, adattabili a lavoratori disabili. A titolo di esempio, è ancora oggi oggetto di evoluzione tecnica delle postazioni di lavoro lo studio di soluzioni per lavoratori mancini che rendano l'usabilità della postazione simile a quella dei lavoratori destri. Infatti è in piena evoluzione l'attività di sviluppo di ausili classificati secondo la Norma EN ISO 9999:2016 sia dal punto di vista dell'interfaccia con l'utente sia dal punto di vista della personalizzazione antropometrica e biomeccanica. Le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 dalla realtà virtuale ed aumentata alle reti alla Manifattura Additiva sono i fattori chiave dell'innovazione in questo ambito.

#### **7. Destinatari delle attività**

Lavoratori ed imprese del settore edile  
Lavoratori ed imprese del settore agricoltura  
Lavoratori della sanità  
Lavoratori delle piccole e medie imprese  
Altro (specificare)

#### **8. Risultati attesi (Indicatori misurabili)**

- Impiego dei fondi per l'applicazione del regolamento in Campania con percentuali crescenti nei prossimi anni;
- Reinserimento di almeno un lavoratore/anno nelle PMI campane dall'avvio del progetto;
- Dimostrazioni dei casi d'uso alle associazioni di categoria per la diffusione della cultura dell'inclusione lavorativa sui luoghi di lavoro ed a livello universitario mediante il laboratorio di RV presso INAIL e presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Formazione in ambiente protetto di lavoratori disabili allo svolgimento di compiti con misurazione dell'abilità nello svolgimento di compiti tipici dell'attività di lavoro;

#### **9. Coinvolgimento ulteriori partner**

- Aziende del territorio campano disponibili a collaborare per offrire i casi studio.
- Associazioni di categoria per lo sviluppo e la diffusione della buona pratica.
- Associazione Don Orione di Ercolano per l'esperienza e la conoscenza scientifica relativa al trattamento di disabilità fisico-relazionali.

#### **10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati**

La divulgazione e la comunicazione avverrà attraverso i seguenti canali:

- Salone della Responsabilità sociale;
- Innovation Village;
- Fiere ed eventi di interesse di INAIL;
- Convegni scientifici organizzati da AIDII, SIML, IEA, AICQ, ADM od altre società scientifiche nazionali ed internazionali;
- Articoli a convegno e su rivista di divulgazione dei risultati del progetto.

#### **11. Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner**

Il proponente in accordo con la direzione regionale INAIL documenterà l'avanzamento del progetto ed i risultati conseguiti al termine di ciascuna fase. L'individuazione delle priorità di intervento sarà basata sulle banche dati INAIL.

Per la gestione del progetto sarà costituito un comitato tecnico di progetto formato da un responsabile scientifico INAIL e dal responsabile scientifico per l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Ingegneria Industriale.

Il partner da identificare è una PMI disponibile alla sperimentazione ed al test insieme al lavoratore disabile.

**ALLEGATO 2**
**ACCORDO DI COLLABORAZIONE INAIL DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**  
**Piano economico finanziario Progetto n.13081: "Soluzioni di massima personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore" CUP E68D18000140005**

ATTIVITA' / Fase	RISORSE UMANE					RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI				TOTALE COSTI E RIPARTIZIONE		
	TIPOLOGIA	ruolo	ORE	COSTO UNITARIO MEDIO	TOTALE A	DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE B	TOTALE A+B	CARICO INAIL	CARICO UNIVERSITA'
<b>FASE 1</b>												
<b>Attività 1 :</b>												
Risorse umane interne	Docenti Università				<b>2.000,00</b>					<b>2.000,00</b>	0,00	2.000,00
Costi indiretti						Costi indiretti			<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	2.000,00	0,00
Acquisto beni per la realizzazione del progetto						Costo previsionale			<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	0,00	12.000,00
Altro (spese di presentazione dei risultati, convegni e missioni, borse di studio o collaborazioni esterne)					<b>8.000,00</b>					<b>8.000,00</b>	8.000,00	0,00
<b>FASE 2</b>												
<b>Attività 2.1 :</b>												
Risorse umane interne	Docenti Università				<b>3.000,00</b>					<b>3.000,00</b>	0,00	3.000,00
Costi indiretti						Costi indiretti			<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00
Altro (spese di presentazione dei risultati, convegni e missioni, borse di studio o collaborazioni esterne)					<b>6.500,00</b>					<b>6.500,00</b>	1.500,00	5.000,00
<b>Attività 2.2 :</b>												
Risorse umane interne	Docenti Università				<b>2.000,00</b>					<b>2.000,00</b>	0,00	2.000,00
Costi indiretti						Costi indiretti			<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00
Altro (spese di presentazione dei risultati, convegni e missioni, borse di studio o collaborazioni esterne)					<b>6.500,00</b>					<b>6.500,00</b>	1500,00	5.000,00
<b>FASE 3</b>												
<b>Attività 3.1 :</b>												
Acquisto beni per la realizzazione del progetto						Costo previsionale			<b>8000,00</b>	<b>8.000,00</b>	8000,00	0,00
Risorse umane interne	Docenti Università				<b>3.000,00</b>					<b>3.000,00</b>	0,00	3.000,00
Costi indiretti						Costi indiretti			<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	2.000,00	0,00
Altro (spese di presentazione dei risultati, convegni e missioni, borse di studio o collaborazioni esterne)					<b>7.000,00</b>					<b>7.000,00</b>	7000,00	0,00
<b>TOTALE RIPARTIZIONE SPESE</b>					<b>38.000,00</b>				<b>26.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>34.000,00</b>
<b>TOTALE ACCORDO</b>											<b>64.000,00</b>	

## **PATTO DI INTEGRITÀ**

**Patto di integrità tra l'Inail e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

**Tra**

**l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro e**

**i partecipanti alla procedura per il riconoscimento del seguente beneficio:**

**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'anno 2018**

INAIL - Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Napoli  
FEDERICO II

Progetto: "Soluzioni di massima personalizzate per il progetto di adattamento delle postazioni di lavoro per il reinserimento del lavoratore"

**CUP E68D18000140005**

\* \* \*

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione dell'Inail e dei soggetti concorrenti, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di garantire il regolare svolgimento delle procedure di selezione e delle eventuali successive fasi di esecuzione del progetto a seguito della concessione del beneficio di cui in epigrafe.

2. Il soggetto concorrente si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, in relazione al ruolo e all'attività da questi ultimi svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal "*regolamento recante il codice di comportamento dell'Inail e disposizioni sul benessere organizzativo*", adottato con Determinazione del Presidente Inail del 21 gennaio 2015, n. 15. A tal fine il soggetto concorrente è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del decreto e del regolamento sopra citati, l'Inail ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del d.p.r. 62/2013 garantendone l'accessibilità presso l'indirizzo web [www.inail.it](http://www.inail.it). La violazione degli obblighi previsti dal decreto e dal regolamento sopra richiamati costituisce per l'Inail motivo di revoca del beneficio indicato in epigrafe.

3. Il soggetto concorrente dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, come introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Inail, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, secondo l'orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 24/2015 (cd. divieto di *pantouflage* o *revolving doors*).

Qualora per la gestione dell'istanza ovvero per l'elaborazione o l'inoltro all'Inail dei documenti di partecipazione si ricorra all'ausilio di aziende di consulenza, il soggetto concorrente dichiara di non volersi avvalere di quelle presso le quali, per quanto a sua conoscenza, operano a qualsiasi titolo ex dipendenti dell'Istituto che abbiano interrotto

il proprio rapporto lavorativo da meno di tre anni e che durante la loro attività di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nelle materie oggetto della procedura di selezione indicata in epigrafe.

4. Il soggetto concorrente si impegna a segnalare all'Inail, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di selezione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. Il soggetto concorrente, in caso di aggiudicazione del beneficio, si impegna a riferire tempestivamente all'Inail ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, collegate al beneficio stesso. Il soggetto concorrente prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nello svolgimento delle attività collegate alla percezione del beneficio e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di indebita interferenza. Il soggetto concorrente è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, ciò costituirà motivo di revoca del beneficio indicato epigrafe.

6. Il soggetto concorrente dichiara, altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura al fine di alterare, con mezzi illeciti, il regolare svolgimento della procedura di selezione.

7. Nell'ottica di prevenzione di infiltrazioni criminali, il soggetto concorrente s'impegna a rendere trasparenti tutti i movimenti finanziari relativi al beneficio di cui in epigrafe utilizzando modalità di pagamento idonee a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate.

Il soggetto concorrente s'impegna, altresì, a fornire, su richiesta dell'Inail, le più complete informazioni riguardanti i suddetti pagamenti.

8. Il soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, o qualora venga accertata dall'Inail la mendacità delle dichiarazioni testé rilasciate, fatte salve le connesse responsabilità comunque previste dalla legge, saranno applicate le seguenti sanzioni: a) esclusione dalla procedura di selezione; b) revoca del beneficio.

9. Le segnalazioni di fenomeni corruttivi o di altre fattispecie di illecito ovvero le eventuali comunicazioni concernenti l'esecuzione del presente Patto di integrità - fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p. - vanno rivolte al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990 e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Inail (responsabileanticorruzione-trasparenza@inail.it).

10. Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione delle attività progettuali eventualmente ammesse al beneficio, comprese le verifiche amministrativo-contabili.

11. Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra l'Inail e il soggetto concorrente, nonché tra gli stessi concorrenti, nell'ambito della procedura di selezione in epigrafe, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

\* \* \*

Inail Direzione Regionale per la Campania

Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Università degli Studi di Napoli  
FEDERICO II

Il Direttore regionale  
Dr. Daniele Leone

Il Direttore del Dipartimento  
Prof.ssa Rita Mastrullo

---